

#### «Fiaccolina». Per i chierichetti una estate in un clima di gioia

DI YIENIA SPINELLI

In numero di agosto/settembre di Fiaccolina, mensile dei chierichetti ei per tutti i ragazzi, a cura del Seminario, ruota
attorno ad un tema molto importante, che
ha il sapore intenso del Vangelo: la piccolezza. Proprio Cesti, infatti, ha insegnato a
non rincorrere i primi posti, ad essere umili, a
stupiris per le piccole cose che accadono
nella vita. Così ha fatto santa Teresa di Lisieux, protagonista del fumetto.

Ma questo numero è anche ricco di testi e
foto per non dimenticare il clima profondo di gioia respirato alla «Tre giorni chierichetti», in compagnia di san Filippo Neri. Tamtissimi, anche quest'anno, sono stati ragazzi e le ragazze che hanno voluto
condividere questa esperienza pressol a casa « La Montanina» a Pià nad effessinelli, che
si è svolta in otto turni, dal 9 giugno al 5
luglio scorso. Non è mancato un ospite

FACOLINA

speciale: il vicario generale monsignor Mario Delpini, che la mattina del 12 giugno ha 
celebrato la Messa 
nella chiesetta della Montanina e si 
fermato a pranzo 
con i chierichetti. Altrettanto gioiosi sono 
sati i «Quattro giorni» pensati per i cerimonieri, ovvero per tutti gli adolescenti impegnati a seguire in parrocchia il proprio 
gruppo chierichetti. 
Inoltre, dalla Diocesi di Como arriva un ottimo suggerimento per trascorrere una bella giomata con la famiglia, raccogliendosi 
un po' in preghiera: la visita al santuario 
della Madonna del Socrosso a Ossuccio. 
Fiaccolina è disponibile presso il Segretaratao per il Seminario (tel. 02.855.6278; cmail: segretariato@seminanio.milano.it).

### parliamone con un film. «I nostri ragazzi», un universo fragile Famiglie messe alla prova da figli adolescenti e viziati

DI GIANLUCA BERNARDINI

Un film di Ivano De Matteo. Con Alessandro Gassman, Giovanna Mezzogiorno, Luigi Lo Ca-scio, Barbora Bobulova, Rosabell Laurenti Sel-lers. Drammatico, durata 92 minuti - Italia 2014 - 01 Distribution.

ue famiglie borghesi, due fratelli, due realia..., con due teenagers e un apparente sereno ménage familiare. Sono «l nostri ragazzi», if ilim di Ivano De Matteo nostri ragazzi», if ilim di Ivano De Matteo («Gli equilibristi» e «la bella gente») presentato all'ultimo Festival di Venezia nelle «Giornate degli Autori» e ispirato a «La cena» di Herman Koch. Cè la famiglia di Massimo (Alessandro Gassman), avvocato di grido, sposato in seconde nozze con Sofia (Barbora Bobulova), e quella del fratello Paolo (Liugi Lo Cascio, in una versione più simpatica e burlona, almeno

nella prima parte), medico, sposato con Clara (Giovanna Mezzogiomo, tornata alla grande dopo una lunga pausa post maternità). Ci sono poi loro, i eragazzio, nonché cugini: Benedetta (Rosabell Laurenti Sellers), figlia di Massimo, e Michele (Jacopo Olmo Antinori), figlio di Paolo. Adolescenti viziati che vivono nella Roma shene», con genitori ricchie professionisti che, nonostanti di una professionisti che, nonostanti di lusso a apralare del «nulla», non si accorgono dell'universo fragile, forse anche troppo, che li vede protagonisti in una sera «sballata» di un ortibile omicidio. Un'apparente bravata che distruggerà le loro c'annafije». De Matteo mette in scena temi «a la page» su cui aprire una rifessione prima che sia troppo tardi: quanto conta una «buona educazione», quanto incide veramente la

famiglia sui figli e quanto si conoscono in fondo i ragazzi di oggi? Tv, internet, affetti, educazione, ascolto

educazione, ascolto e dialogo sono messi sul banco di prova. Non si risparmia nulla e nessuno in questa riflessione amara che, seppur suona come monito (persino in un finale non troppo azzeccato), manca certamente di speranza. Quella di cui oggi, forse, la società, la famiglia stessa e soprattutto i giovani cuesta consecuente di peranta l'abbo della speranza, anche quando il mare è cattivo e il cielo si è stancato di essere azzurto».

essere azzurro». Temi: famiglia, figli, educazione, affetti, valori, colpa, verità.



#### Teatro sacro nella «Valle dei Monaci»

Sabato 13 settembre, nell'ambito delle «Veglie di fine estate» nella «Valle dei Monaci» a nella «Valle dei Monacia a Chiaravalle, sono in programma anche momenti di animazione teatrale, a cura di «Federgat - Tleatri del Sacro"s. Alle ore 17.15, presso la chiesetta del «Nocetum» (via San Dionigi, 77 -Milano) sarà rappresentato «Maestro Echatar di Alessandro Berti. Si tratta di un viaggio teatrale all'interno dei sermoni del mistico tedesco: un ull'ingeno dei sermoni del mistico redesce um interco di parole e azioni fisiche alla ricera di ciò che è essenziale, spogliandosi di ogni difesa e sovrastruttura. Alle ore 21.30, al «tearro di paglia» nella epiazza temporanea autocostrutta (via San Bernardo, 16 - Milano) andrà in scena «Labirinto» di «Teatri35»: um montaggio di stupefacenti tableaux viusuris, veri e propri quadri viventi, ispirati al tema della «peregrinatio» come piopin quatur vetuli, sispirati al tema della «peregrinatio» com cammino verso la luce attraverso la Passione (di Dio e dell'utomo), mediante la selezione di opere di artisti come Masaccio, Caravaggio, Velasquez, Caravaggio, Velasquez, Monacia e Chiaravalle di sabato 13, dalle ore 17 alle 22, consiste in una performance itinerante dedicata ai temi della spiritualità e del silenzio, che permetterà ai spiritualità e del silenzio, che permetterà ai partecipanti di immergersi, nel cuore di uno dei crocevia milanesi di natura, arte e storia: un luogo sospeso di pace e contemplazione a due passi dalla frenesia della vita metropolitana. Al centro dell'evento, la camminata a piedi o in bibicletta nell'oasi naturalistica del «Parco della Vettabbia», dalla chiesetta del «Nocetum» all'abbazia di Chiaravalle.



### luoghi. L'incanto delle pietre e dei colori a Viboldone Dove la preghiera si unì al lavoro, al tempo degli Umiliati

Tu per nostalgia di una perduta armonia che a Viboldone, a pochi chilometri staud di Milano (oggi nel territorio di San Giuliano Milanes), si stabilitono nul per l'ultimo quarto del XII secolo uomini ed onne decisi a vivere con fedeltà il vangelo. Non dottori, non teologi, ma gente semplice, artigiani, contadini, mercanti, intere famiglie, perfino. Lavoratori che non desideravano altro che render gloria a Dio attraverso l'opera delle loro mani: poveri per scelta, intraprendenti per vocazione. Ilmiliati si chiamab en presso il volgo, incerto ta l'ammirazione e lo scherno. E «Ulmiliati» bi chiamò ben presso il volgo, incerto ta l'ammirazione e lo scherno. E «Ulmiliati» bi Oblodone dovettero formarsi più precisamente Ma i bianchi monaci di Viboldone veniva posta la prima pietra della nuova chiesa. Il modello costruttivo era quello padano e lombardo, ovviamente. Ma i bianchi monaci di Viboldone veniva posta la prima pietra della nuova chiesa. Il modello costruttivo era quello padano e lombardo, ovviamente nel cantire della vicina Chiarvalle. «Uomini nuovi» entrambi, Cistercensi e Umiliati, per i fermenti di cui erano porta otto ri nella Chiesa del tempo, ma anche perfel fare lineare e razionale del afora porto dotta taglio netta per sempre la patabo la romanica, aprendo in Lombardia, e da qui tori nella Chiesa del tempo, ma anche perfel fare lineare e razionale del afora con la progressione monumentale di Viboldone ebbu emo dei suoi momenti più alti con la creazione della facciata a capanna in rosso laterizio del tipo cosiddetto e a vento edella facciata. Da la pochi mesi anche l'interno della facciata a capanna in rosso laterizio del tipo cosiddetto e a vento della facciata. Da la poptimento della facciata. Da la pochi mesi anche l'interno della facciata. Da la pochi mesi anche l'interno della chiesa di San Pietro in interessato da ampilatovori, che portarono alla realizzazione di uno dei cidi pitoritori più mportanti e rappresentativi del l'inecro l'anche della di solo di soggiorno a Milano di Gioto dei suoi mort

pretazione attenta e protottua uca-le Scritture: qualità questa, come ha rilevato più di uno studioso, che

rebbe da sola a indicarne la paternità al fiorentino Giusto de' Menabuoi, atti-Lombardia proprio in quegli anni, noto per la sua predilezione per comples-

basterebbe da sola a indicame la paternità al fiorentino Giusto de' Menabuoi, attivo in Lombardia proprio in quegli anni, noto per la sua predilezione per complessi temi speculativi.

Una mandorta di luce circonda il Cristo giudice, modellato da Giusto sulla figura che Giotto aveva dipinto quasi quarant'anni prima a Padova nella Cappella degli Scrovegni: omaggio al maserix, oma anche dimostrazione di saper fare altrettanto bene. Attorno si dispospono gli angeli in volo, lievi e senza peso, con una dolicezza grave e muta nei visi, chi isonando le urombe del Ciudizio, chi impugnando gli strumenti della Passione. Mentre due arcangeli, con gesto teatrale, incominciano ad arrotolare il a-padiglione del cielo», svelando cieli nuovi e terra nuoras. Il sienabuoi impiega a Viboldone colori tenui, dai tosa si verde sidmato, lasciando tionaria un bianco intenso, compatto, quasi che la luce si faccia materia palpabile. In atti della proposita della proposita della proposita della d



# cineforum Osoppo

#### Dal cinema uno sguardo sul mondo

li affetti, il lavoro e la festa sono i temi pdel Cineforum proposto per la stagione 2014-2015 dal cimema Cosoppo (via Osoppo, 2 - Milano) in collaborazione con i centri culturali cattolici - San Benedetto» e «Carlo Calori» e cini culturali cattolici - San Benedetto» e «Carlo Calori» e cini - Tutti il unedi e martedi, con proiezioni alle ore 15,30 e alle 21, sono in programma 36 film per uno sguardo sul mondo attraverso il cinema contemporaneo. Si parte il 22-23 settembre con \*12 Anni schiavos, a seguire il 22-23 settembre con \*12 Anni schiavos, a seguire il 22-30 settembre «La mafia uccide solo d'estate», il 6-7 ottobre «Noah», il 13-14 ottobre «Namerican Hustel», il 20-21 ottobre «Walesa», il 27-28 ottobre «Philomena». Date walesa, il 31-31 aprile con il miglior film usciri sono il 19-20 gennaio con il miglior film dell'inverno e il 15-16 giugno, a conclusione della con il miglior film celli ricono il miglior film celli ricono con con conclusione della sorosa stagione: la compagnia «Lupi Ma leconi» in «Sosph l'uomo dei sogni» di Paolo Zago. All'Osoppo andranno in scena, al sabato alle ore 21 e alla domenica alle 16, e alla domenica alle compagnie teatrali della Lombardia affiliate a Fita Lombardia attiliate a Fita (Federazione italiana teatro amatori) e Gatal (Gruppo attività teatrale amatoriale Lombardia). Primo spettacolo, il 4-5 ottobre, Pietro Sarubbi in «Seguimi». Biglietto: inter-euro 8, over 65 euro 5, abbonamento euro 70.

## Una giornata sulla strada delle Abbazie

Una giornata sulla strada delle Abbazie

Ogi, dalle ora 14.30 alla 17, sarà possibile riscoprire l'abbazia di Viboldone attraverso visite guidate. L'iniziativa si inserisce in un articolato programa ideato nella valle dei Monacie e lungo la «Strada delle Abbazie» in occasione dell'odierna Giornata per la salvaguardia del Creato.
Fra gli eventi si segnala la bicidettata «Sentinelle in movimento-che, partendo da Nocetum fa tappa alle abbazie di
Chiarvalle ed Mirasole, dove sono previst laboratori e visite guidate (info, www.valledeimonaci.org).
Ma visite e appuntamenti musicali oggi sono proposti anche alla chiesa di San Pietro in Gessate a Milano (16.30), allabbazia di Monlue (15 e 16.30), alla basilica di Santa Maria in Calvenzano (dalle 15 alle 18) e all'abbazia di Morimondo (dalle 11.30 alle 17).
Il programma completo su www.stradedelleabbazie.it



#### Vigano in festa

Vigano in festa

In occasione della festa
patronale di Vigano
Certosino, che avrà luogo
presso la parrocchia Ss. Eugenio
e Maria in Vigano Certosino,
frazione di Gaggiano, oltre alle
celebrazioni e ai momenti
religiosi, martedi 9 alle ore 21
ci sarà la testimonianza del
gruppo giovani sull'esperienza
vissuta in Africa. Venerdi 12,
alle 21, spettacolo teatrale a
cura della «CodOS»: «L'anima
travasada». Sabato 13, cena
sotto le stelle sul piazzale della
chiesa e serata latino
americana. Domenica 14 nelle
vie del centro sorico «Fiera di
Vigano»; alle 17, «Favole in
musica», laboratorio creativomusicale, con esecuzioni de
corpo musicale «S. Cecilia» di
Cuggiono diretto da Mauro
Berra, presso la Certosa.

#### in libreria.

Centro Ambrosiano pubblica il calendarietto liturgico



Il Calendarietto Itturgico tascabile contenente la liturgia sia della Parola sia delle Ore e che raccoglie, unico tra quelli disponibil, tutti gli appuntamenti ufficiali dell'Arcidiocesi di Milano per il 2014-15, anno che vedrà aprisi l'Expo, evento straordinario affrontato dal cardinale Angelo Scola nei due volumi il campo è il mondo» e «Cosa nutre la vitaf», il calendarietto è una novia Centro Ambrosiano disponibile presso la liberria dell'Arcidiocesi di controle dell'anno disponibile presso la liberria dell'Arcidiocesi di Costa di Costa di Costa nutre la vitaf», il calendarietto propone per ciascun giorno dell'anno anche il colore liturgio corrispondente ed evidenzia tutte le festività religiose. Uno strumento che per le suc caratteristiche risulta indicato non solo per is accredoi ma anche per tutti i fedeli che, in questo modo, possono avere sempre con sè tutte le informazioni sull'anno liturgico e sulle attività ufficiali proposte dall'Arcidiocesi di Milano. Stefano Barbetta

## Quale via per fermare la spirale della violenza?

In libreria e on line il nuovo numero di «Oasis», la rivista semestrale internazionale fondata dal cardinale Scola

Jall'Iraq alla Libia, passando per la Siria, la contestazione della situazione politica della situazione politica di propia pirati al lihadisma di gruppi spirati al lihadisma di gruppi spirati al lihadisma proclamazione del califato, l'esibizione inaudita di decapitazioni di innocenti, i continui scontri tra milizie, con confini che tendono a scomparire (come quello tra Siria e Iraq), esiste ancora una via per fermare la spirale di questa violenza che sembra senza fine? La

contestazione violenta è il solo modo per chiedere una riforma dello Stato? O piuttosto, come dimostrano alcuni casi, va percorsa la strada della riepenerazione delle istituzioni, possibile se si rimette al centro l'uomo, anche quello religioso? A questo tema portante e di drammatica attualità è dedicato l'ultimo numero di Ozais, la dedicato l'ultimo numero di Oasis, la rivista semestrale internazionale, fondata dal cardinale Angelo Scola, pubblicata in quattro edizioni linguistiche diverse (italiano, francese-arabo, inglese-arabo, inglese-urdu); promuove la reciproca

RIGENERARE LE ISTITUZIONI

conoscenza e l'incontro tra il mondo occidentale e quello a maggioranza musulmano; ha sede a Venezia-Mestre e a Milano e si appoggia a una rete internazionale di collaboratori. Sul numero 19 anche un'intervista a Martin Schulz, presidente del parlamento europeo, un reportage da Sarajevo e alcuni contributi sulla letteratura araba letteratura araba

letteratura araba classica. La rivista si acquista nelle librerie, on line e tramite il sito dell'editore Marcianum Press (www.marcianumpress.it). Per ulteriori informazioni: www.fondazioneoasis.org.